



VADEMECUM DEL CAPOGITA

ACCOMPAGNAMENTO e RESPONSABILITÀ - ORGANIZZAZIONE DI UNA GITA SOCIALE

Due interessanti convegni organizzati da sezioni del Club Alpino Italiano, hanno chiarito alcuni aspetti in merito alle responsabilità che si assumono le Sezioni ed i Capigita nel proporre, organizzare e svolgere le gite sociali e quali potrebbero essere le conseguenze civili e penali in caso di incidente ai partecipanti.

Prendendo spunto da quanto emerso nei convegni, il Consiglio Direttivo e la Commissione Gite, nell'intento di informare opportunamente gli accompagnatori (Capigita) ed ottimizzare la predisposizione del programma escursionistico, segnalano quanto segue.

L'ACCOMPAGNAMENTO IN MONTAGNA: è inteso tale quando una o più persone si **affidano** alla **competenza ed esperienza** di qualcun altro (nel CAI: **Guide Alpine, Accompagnatori di Escursionismo** (ANE, AE, ASE), **Capigita, ecc**), allo scopo di poter effettuare in sicurezza ascensioni od escursioni, avendo meglio garantita la propria incolumità;

GLI ACCOMPAGNATORI DEL CAI: sono persone **titolate** che hanno partecipato ad appositi corsi di formazione ed acquisito apposite abilitazioni, quali **Guide Alpine, Aspiranti Guide Alpine, Istruttori, Accompagnatori di Escursionismo, ecc.** e sono competenti per accompagnare in ambiente montano terze persone, sia singole che in gruppo, allo scopo di effettuare gite alpinistiche o escursionistiche e garantire condizioni di sicurezza. Le sezioni del CAI, per l'accompagnamento delle proprie gite sociali, spesso si avvalgono di Soci ritenuti in **possesso di sufficiente conoscenza ed esperienza (Capigita)**;

L'ACCOMPAGNAMENTO: è un'attività che implicitamente comporta l'assunzione di responsabilità, alle quali è necessario farvi fronte applicando compiutamente i concetti di piena conoscenza di ciò che si va a fare, adottando adeguate tecniche e dotandosi di ogni attrezzatura necessaria per garantire la sicurezza nello svolgimento delle ascensioni sia alpinistiche che escursionistiche.

IN CASO DI INCIDENTE: Imprudenza, Negligenza, Imperizia e Dolo sono gli elementi che possono determinare l'esistenza di una colpa;

- a) **Imprudenza** – è l'inosservanza di un divieto assoluto di agire o di un divieto di agire secondo determinate modalità (es. quando **non** si evitano condizioni di **rischio evidenti e conosciute**);
- b) **Negligenza** – è l'omesso compimento di un'azione doverosa (es. quando **non** si applicano le **necessarie misure di sicurezza**);
- c) **Imperizia** – è la mancanza di pratica o abilità in cose che si dovrebbero saper fare, oppure negligenza o imprudenza in attività che richiedono l'impiego di particolari abilità o cognizioni (es. quando **si consente o non si impedisce** l'utilizzo di materiali o attrezzature inadeguate o non conformi);
- d) **Dolo** – comportamento consapevole di chi trae in inganno o induce all'errore terze persone.

COME RIDURRE I RISCHI E LE RESPONSABILITÀ INERENTI L'ACCOMPAGNAMENTO:

- a) è importante capire o intuire l'insorgere dell'evento che può essere causa di incidente ed intervenire per impedirlo (l'art. 40 del Codice Penale stabilisce che: **non impedire l'evento equivale a cagionarlo**);
- b) è buona norma informare compiutamente ogni partecipante delle difficoltà e dei potenziali rischi, nonché escludere dalla gita chiunque sia evidentemente incapace di farvi fronte;
- c) è necessario controllare, prima della partenza, che ogni partecipante disponga di calzature adeguate, dei materiali ed attrezzature necessarie allo svolgimento della gita, escludendo chi ne sia sprovvisto;
- d) l'accompagnatore deve costantemente controllare ogni aspetto dello svolgimento della gita, ad es.: il comportamento dei gitanti, l'uso corretto delle attrezzature, le condizioni meteo, la verifica sullo stato del percorso valutando la necessità di modificare o abbreviare il percorso, cercando sempre la migliore condizione per garantire il massimo della sicurezza;
- e) il comportamento inadatto dell'accompagnato non esclude la responsabilità dell'accompagnatore **se quest'ultimo non fa il possibile per evitare incidenti**;

- f) è irrilevante il tipo di accordo (es.: contratti di guide alpine, semplici gite sociali o tra amici) con il quale si prende in carico ogni persona;
- g) ogni dichiarazione di esenzione da responsabilità non ha alcun valore giuridico;

Tuttavia, alcuni relatori in entrambi i convegni, hanno espresso il parere che, nel rispetto delle regole di prudenza e sicurezza, le responsabilità ed i rischi dell'accompagnamento in montagna sono facilmente sostenibili e che peraltro siano infinitamente minori delle responsabilità e dei rischi che si corrono tutti i giorni, ad esempio alla guida di un'automobile.

PROPOSTA E ORGANIZZAZIONE DI UNA GITA

PER PROPORRE UNA GITA SOCIALE É IMPORTANTE CHE:

- a) ogni escursione sia proposta da due o più capigita che abbiano perfetta conoscenza del percorso, delle difficoltà e delle caratteristiche ambientali e morfologiche del luogo;
- b) ogni proposta sia presentata utilizzando l'apposito modulo disponibile presso la segreteria o scaricabile dal Ns sito web www.caisanvito.it alla sezione ATTIVITÀ - ESCURSIONISMO;
- c) **il modulo sia compilato in ogni sua parte**, con esaurienti descrizioni delle caratteristiche del luogo (es. alpinistiche, paesaggistiche, naturalistiche o storiche), mentre per quanto riguarda il percorso sono sufficienti pochi dati (il luogo di accesso, la quota di partenza, il n° dei segnavia, gli eventuali punti di appoggio, la meta finale e tutte le relative quote). Vanno però indicate con chiarezza le difficoltà, il dislivello, il tempo medio di percorrenza, l'attrezzatura necessaria, i mezzi di trasporto ed ogni altro dettaglio ritenuto utile;
- d) assieme al modulo sia consegnata anche una o più immagini dei luoghi della gita, in formato digitale, che serviranno per la stampa del libretto gite e la pubblicazione sul sito web;

ORGANIZZAZIONE DELLA GITA:

- a) **almeno un mese prima della gita** è necessario predisporre una dettagliata relazione del percorso e con tutte le indicazioni tecnico-organizzative (luogo, difficoltà, dislivello, attrezzature necessarie, orario di ritrovo e partenza, costi, ecc.), necessarie alla presentazione dell'escursione mediante la consueta locandina che sarà esposta in sezione e pubblicata sul web;
- b) raccogliere le iscrizioni secondo i tempi indicati e le modalità prestabilite dal regolamento;
- c) raccogliere le quote d'iscrizione dai partecipanti, **avendo presente che per i non soci ed i soci non in regola con il rinnovo del bollino dell'anno in corso entro il 31 di marzo, la quota è maggiorata, almeno per i costi assicurativi**. Per questi ultimi, oltre al cognome e nome si dovrà indicare anche la data di nascita e, tramite la segreteria, provvedere **almeno 24 ore prima della gita** ad inviarne l'elenco mediante fax alla sede centrale per **richiedere la polizza assicurativa, pena l'assoluta esclusione dalla gita**;
- d) al momento dell'iscrizione, dare ogni informazione a chi intende partecipare e accertarsi che possieda le capacità e le attrezzature necessarie per affrontare in sicurezza le difficoltà previste;

SVOLGIMENTO DELLA GITA:

- a) **prima di iniziare l'escursione i capigita:**
- devono verificare che ogni partecipante sia adeguatamente equipaggiato (calzature, vestiario, eventuali attrezzature necessarie, ecc.), particolarmente in caso di vie ferrate, sentieri attrezzati e/o per esperti, sui percorsi in ambiente innevato, ecc., non ultima la scorta di bevande in percorsi privi di sorgenti;
 - potranno escludere dalla gita quei partecipanti che, per inadeguate attitudini o equipaggiamento, non desse- ro affidamento di poter superare le difficoltà previste dall'itinerario;
- b) **durante l'escursione i capigita dovranno:**
- mantenere il gruppo unito, adottare ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei gitanti e verificare che tutti seguano il percorso prestabilito;
 - controllare che ogni partecipante abbia un comportamento rispettoso nei confronti dell'ambiente, degli altri partecipanti e adeguato a garantire la sicurezza a se stesso e ad ogni altro frequentatore del luogo;
 - chiedere la collaborazione dei più esperti qualora ne insorga la necessità;
 - qualora si verificano condizioni di rischio e/o pericolo non previste, modificare o abbreviare il percorso ovvero tornare al luogo di partenza;
 - a fine gita recuperare ogni materiale di proprietà della sezione eventualmente dato in utilizzo ai partecipanti e verificarne la condizione.